



BARI — Nasce in Puglia una sorta di «bollino rosa»: un marchio di qualità etico virtuale per aziende e non solo. Il 18 giugno scorso, in Regione, è stato ufficializzato il Tavolo per la promozione della «Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro», sulla scia del successo delle iniziative francese e tedesca. Vi hanno aderito imprese illuminate che riconoscono parità di condizioni, di stipendi e di accesso alle cariche manageriali fra uomini e donne. La Carta è una dichiarazione di intenti, un quadro di riferimento valoriale sottoscritto volontariamente da imprese di tutte le dimensioni che si impegnano a diffondere politiche libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti in tutta la loro diversità. Al tavolo regionale del 18 giugno (che arriva buon ultimo dopo la Calabria e la Campania) hanno aderito 80 soggetti, fra cui le tre università, Confindustria Puglia, amministrazioni locali, Legacoop, ordini professionali e sindacati pronti a dare l'esempio partendo dai contesti nei quali operano. «Il Tavolo, affidato alla consigliera regionale di parità, Serenella Molendini e alle sue colleghe provinciali — ha sottolineato l'assessora regionale al Welfare, Elena Gentile — rappresenta uno strumento operativo per sperimentare azioni concrete di conciliazione vita-lavoro nella convinzione che la parità ha bisogno di principi e di strumenti che le diano forza e sostanza». Le azioni positive non hanno solo un valore etico, ma hanno fatto registrare positive ricadute economiche in aziende francesi e tedesche che le hanno adottate, determinando un contesto più favorevole alla creatività, maggior soddisfazione di personale e

Uomini in minoranza

L'esempio della Fas di Corato: è in maggioranza la componente femminile

La «Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro» anche in Puglia dopo Calabria e Campania

Nasce l'impresa «bollino rosa»

No a discriminazioni per le donne: hanno aderito 80 aziende

clienti, diminuzione delle tensioni interne e miglioramento dell'immagine. Fra i suggerimenti offerti dalla Carta alle aziende c'è l'istituzione di organismi paritetici interni e l'applicazione di forme non discriminanti negli annunci delle offerte di lavoro. UniCredit, ad esempio, ha inviato nel 2010 a tutte le società che si occupano di selezione del personale una lettera in cui si chiede di fornire il 50% di candidature femminili. Mentre Banca Popolare di Milano, in tema di formazione, nel 2009 ha distribuito al personale un Codice di buona condotta per prevenire discriminazioni e segnalare abusi. Via libera anche a politiche di conciliazione che attivino flessibilità nell'organizzazione (flessibilità degli orari, telelavoro, banca delle ore) e l'introduzione di politiche di welfare (asili nido aziendali, supporto disbrigo pratiche, servizi lavanderia/spesa, con-

venzioni trasporto) in consorzio con altre imprese per condividere i costi. Banditi banali atteggiamenti discriminatori: come il convocare le riunioni di direzione nel tardo pomeriggio. Fra le aziende che hanno aderito alla Carta c'è la Fas di Corato (pannolini e assorbenti per signora con proprio marchio, Morbidea, e per terzi). «Da noi a primeggiare in superiorità numerica sono le donne — ha spiegato l'ad, Francesco Squeo — non ci appartiene la filosofia di chi, per fare business, è pronto a calpestare tutto: il rispetto per l'individuo o la sua diversità». Pronta ad accettare la sfida anche Confindustria Puglia: «L'obiettivo deve essere quello di realizzare politiche attive per promuovere un mercato del lavoro inclusivo», ha annunciato il presidente, Angelo Bozzetto.

Lorena Saracino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le 80 aziende

Aeroporti di Puglia, Progetto Pollicoro, GAL Serre Salentine, Equal Time, Il Meridiano, Informa, Leader, Links Management and Technology, Nuovi Sentieri, Orientativamente, Sviluppo e Impresa, Terme di Margherita di Savoia, Ariete, Target Service, Studio Progest, L'Obiettivo, Verde e dintorni, Il Girasole, L'Adelfia, Il Cammino, Alice, Eliostours, Aforisma, Soateam, Caradonna trasporti, Coop Elpendù, Escoop, Spegea, Fas, Ram elettronica, Sanguedolce, Co.Fi di Puglia, Coop Questa Città, coop. Di. Gi. Esse. Service, Ogechi Coop, Coop Maricoltura Mattinata, Officine Cantelmo, Confindustria, Legacoop, Ordine Avvocati di Bari, Specialmangimi Galtieri, Siciliani, ForPuglia, Coop Spazi Nuovi, Eureka, Associazione Ideando, Coop. Lecce città universitaria, Trafilcoop, Red Hot, Progeva, CIA'T, Business Baby, Baby top, Azienda agricola Ponziano e soc.Agr.Bio 2P, Azienda agricola Bisceglia Antonella, Daniela Eronia, Ordine dei Consulenti del lavoro della Provincia Bat, Istituto Zooprofilattico Puglia e Basilicata, Proforma, Regione Puglia, Politecnico di Bari, Università degli Studi di Bari, del Salento e di Foggia, Province di: Bari, Bat, Foggia, Taranto, Asl di: Bari, Lecce, Taranto, Foggia, Camera di Commercio di Foggia, Comuni di: Bisceglie, Casamassima, Bitritto, Turi, Barletta, Rutigliano, Otranto, Palo del Colle, Bari (in attesa di delibera), Modugno, Bitetto, Gioia del Colle.